

**AVVISO PUBBLICO****per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative****(L.R. 13/2013 - art. 7)****INDICE**

Art. 1 - Riferimenti normativi, obiettivi e dotazione finanziaria.....	2
Art. 2 - Definizioni .....	2
Art. 3 - Destinatari.....	2
Art. 4 - Settori di attività.....	5
Art. 5 - Progetti di Avviamento agevolabili.....	6
Art. 6 - Natura e misura dell'agevolazione .....	7
Art. 7 - Spese ammissibili.....	8
Art. 8 - Modalità di presentazione della Domanda.....	10
Art. 9 - Procedura di selezione e valutazione delle richieste e concessione dell'agevolazione .....	11
Art. 10 - Modalità di erogazione .....	14
Art. 11 - Altri obblighi dei Beneficiari .....	16
Art. 12 - Revoca, decadenza e recupero del contributo.....	18
Art. 13 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali .....	19
Appendice 1 - Definizioni .....	21
Appendice 2 - Informativa Privacy .....	27
Allegato A – Facsimile Formulario GeCoWEB e istruzioni	
Allegato B – Modulistica ed istruzioni	

## Art. 1 - Riferimenti normativi, obiettivi e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso Pubblico («**Avviso**») è disposto in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale n. 13 del 30 dicembre 2013 che, coerentemente con gli orientamenti europei relativi al sostegno delle industrie creative, come indicato nel Libro Verde della Commissione europea “Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare” (COM 183 del 27/4/2010), ha istituito un fondo denominato “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”, operanti in particolare nel settore dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica (in seguito anche «**Fondo**» o «**Fondo della Creatività**»).
2. La Regione Lazio in attuazione di “Modalità e criteri per la Concessione delle risorse” del Fondo, approvate con la DGR n. 845 del 20 dicembre 2018, intende sostenere la nascita e/o lo sviluppo di start up operanti da meno di due anni nel settore delle attività culturali e creative, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto per il sostegno delle spese relative all'avvio delle attività imprenditoriale, ai costi per l'investimento e alle spese di gestione.
3. L'Avviso applica il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013 (in seguito anche «**De Minimis**»), che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. L'Avviso definisce ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dell'agevolazione stabilendo, tra l'altro, i soggetti che possono beneficiare dell'agevolazione, la forma e la misura dell'agevolazione, le caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell'agevolazione, i criteri di valutazione, gli obblighi dei Beneficiari, i motivi di revoca e le modalità di recupero delle Sovvenzioni.
5. La dotazione finanziaria del presente Avviso per l'annualità 2018 è di Euro 450.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo C2191 I “ARMO – Fondo della Creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative” iscritto nel macroaggregato “Trasferimenti correnti a imprese controllate”, oltre le economie di attuazione derivanti dalle rinunce sulle annualità 2014 e 2016 e dallo stanziamento per il Fondo della creatività, annualità 2017, che ammontano ad Euro 346.374,00, per un totale generale di Euro 796.374,00 che potranno essere utilizzate anche mediante scorrimento della graduatoria di cui al successivo art. 9.

## Art. 2 - Definizioni

1. I termini indicati con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso, incluse le Appendici e gli Allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, vanno intesi in riferimento alle definizioni introdotte in grassetto e tra virgolette nel corpo dell'Avviso o nell'Appendice I “Definizioni”, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## Art. 3 - Destinatari

1. I Destinatari delle agevolazioni previste dall'Avviso sono:
  - a) Le PMI, in forma singola, costituite da non più di 24 mesi, inclusi i Liberi Professionisti, titolari di partita IVA da non più di 24 mesi, con Sede Operativa nel territorio della regione Lazio.  
  
Possono presentare istanza anche le PMI e i titolari di partita IVA che non hanno Sede Operativa nel Lazio o con altre sedi operative fuori dal Lazio al momento della domanda, purché intendano localizzarsi e si impegnino ad attivare tale Sede Operativa entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla

Concessione del Contributo (Data di Concessione) di cui al successivo art. 9, comma 14. In ogni caso le Spese Ammissibili devono essere riconducibili alla Sede Operativa localizzata nella regione Lazio.

- b) Le PMI da costituire («**PMI Costituende**»): l'aspirante imprenditore, di seguito «**Promotore**», dovrà, qualora ottenga il Contributo, pena la decadenza, costituire l'Impresa e procedere all'iscrizione al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio del territorio laziale entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della Concessione del Contributo (Data di Comunicazione della Concessione) di cui al successivo art. 9, comma 15, stabilendo una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio.

Il Promotore, a seguito della costituzione della PMI Costituenda dovrà essere o titolare dell'impresa individuale o familiare oppure socio e componente degli organi di amministrazione della cooperativa, della società di persone o di capitali. Il Contributo sarà erogato esclusivamente in capo all'Impresa e successivamente alla costituzione della stessa.

2. In ogni caso i Destinatari non devono risultare costituite o da costituire a seguito di trasformazione o scissione societaria o di altre operazioni che rendano l'attività imprenditoriale prevista nel Progetto di Avviamento prosecuzione di attività già avviata prima di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda; a titolo di esempio non saranno ammesse imprese i cui titolari o soci di maggioranza svolgevano attività assimilabili come lavoratori autonomi, imprese derivanti da fusioni o scissioni societarie o acquirenti di aziende o rami d'azienda. Sono comunque ammissibili le attività imprenditoriali prosecuzione di attività già avviata prima di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda, ove tale precedente attività non dava luogo ad un reddito superiore all'importo non soggetto tassazione IRPEF (cd. no tax area) o in caso di impresa un fatturato del medesimo importo su base annua.
3. I Richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono:
- a) essere una Micro, Piccola o Media Impresa (PMI) così come definita al punto 24 dell'Appendice I – Definizioni; in caso di domanda presentata da un Promotore, tale requisito è riferito alla data di costituzione dell'Impresa;
  - b) essere costituiti da non più di 24 mesi e regolarmente iscritti al Registro delle Imprese Italiano, salvo quanto previsto al precedente comma 1 lettera b) del presente articolo, ovvero essere Titolari di Partita IVA da non più di 24 mesi;
  - c) svolgere, come attività economica prevalente, risultante dal Registro delle Imprese Italiano, ovvero nel caso dei Liberi Professionisti dalla ultima "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" presentata alla Agenzia delle Entrate, una di quelle previste al successivo art. 4, comma 1;
  - d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
  - e) non trovarsi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui al precedente punto d);
  - f) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;

- g) non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto Richiedente ed al Legale Rappresentante;
- h) non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i "Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50", nel testo in vigore al momento della richiesta, come definiti nel punto 27 dell'Appendice I Definizioni, nei confronti dei "Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" come definiti nel punto 31 dell'Appendice I Definizioni, e insussistenza, nei confronti dei medesimi "Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. La causa di non ammissibilità sussiste per un periodo di cinque anni decorrente dalla data della sentenza definitiva di condanna o del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. Se si tratta di sentenza definitiva che ha applicato la sanzione accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione la causa di esclusione sussiste per un periodo di cinque anni dalla sua emissione o comunque per un periodo equivalente alla durata della sanzione accessoria, se inferiore al quinquennio.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, al Legale Rappresentante che sottoscrive la Domanda è richiesto di rendere tale Dichiarazione con riferimento a sé stesso e ai Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per quanto a sua diretta conoscenza.

- i) non avere amministratori o rappresentanti dell'impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
  - j) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
  - k) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";
  - l) non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente (clausola *antipantouflage*).
4. Le PMI di cui al comma 1 lettera a), inclusi i Liberi Professionisti, devono, pena l'esclusione, possedere i requisiti di cui al presente art. 3, al momento della presentazione della domanda. Con riferimento alle PMI Costituende di cui al comma 1 lettera b), tali requisiti devono essere posseduti dal Promotore in sede di domanda, in quanto applicabili, e alla PMI neo costituita, successivamente alla costituzione, pena l'esclusione. In ogni caso tali requisiti devono essere mantenuti per tutta la durata del Progetto di Avviamento agevolato e, ad eccezione di quelli di cui ai punti d) ed e), anche per i successivi 2 anni a partire dalla Data di erogazione del saldo, a pena di revoca dell'agevolazione concessa e restituzione di quella eventualmente già erogata.
5. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata da Lazio Innova:
- a. ai fini della Concessione del Contributo;
  - b. per le PMI Costituende, al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, ove sia intervenuta la dichiarazione di inizio dell'attività di impresa e si sia determinato l'obbligo di pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;

c. in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.

Tali verifiche determineranno l'accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

6. Il Beneficiario deve altresì possedere una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, nei termini indicati al comma 1 del presente art. 3; tale Sede Operativa deve essere censita nel Registro delle Imprese Italiano, ovvero per i Liberi Professionisti risultare dal modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA"; inoltre il Beneficiario deve dimostrare di avere un idoneo Titolo di Disponibilità della Sede Operativa; ai fini del presente Avviso la Sede Operativa può essere quella prevista in un contratto di servizi che prevedono anche la messa a disposizione di uno spazio fisico, anche in co-working, ove idonea a svolgere l'attività iniziale prevista dal Progetto di Avviamento, da parte di una persona giuridica che può ed abitualmente fornisce, ad una pluralità di soggetti, servizi che comprendono tale messa a disposizione di spazio fisico. In ogni caso, la Sede Operativa in cui è realizzato il Progetto di Avviamento non deve essere trasferita fuori dal territorio del Lazio per tutta la durata del Progetto stesso e per i 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo del Contributo, pena la revoca del Contributo concesso e la restituzione di quanto eventualmente già erogato.
7. Le Imprese straniere non presenti nel Registro delle Imprese Italiano, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme dello Stato di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione di un revisore legale o di un avvocato.
8. Ogni Richiedente può presentare una sola richiesta di Contributo valida, secondo quanto indicato nel successivo articolo 8, comma 7.

#### **Art. 4 - Settori di attività**

1. Sono ammissibili al Contributo i Destinatari che operano o prevedono di operare, con un apporto culturale o creativo rispetto alle attuali conoscenze in materia che sarà oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 9, in uno o più dei seguenti settori di interesse:
  - a) **Patrimonio culturale ed artistico** - Arte, Restauro, Artigianato artistico (di elevata qualità artistica, di continuità con le tradizioni locali o a servizio degli altri settori ammissibili), Tecnologie applicate ai beni culturali, Fotografia;
  - b) **Architettura e Design** - Architettura, Design, Disegno industriale (prototipazione e produzione in piccola scala di oggetti ingegneristici ed artigianali), Design della Moda;
  - c) **Musica**;
  - d) **Audiovisivo**;
  - e) **Editoria**;
  - f) **Comunicazione**;
  - g) **Videogiochi e software**.
2. Sono comunque escluse le PMI che operano ovvero prevedono di operare nelle attività economiche ricomprese nelle sezioni della classificazione ATECO 2007: A - agricoltura, silvicoltura e pesca; B - estrazione di minerali da cave e miniere; D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F - costruzioni; G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; H - trasporto e magazzinaggio; I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; K - attività finanziarie e assicurative; L - attività immobiliari; N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - istruzione; Q - sanità e assistenza sociale; S - altre attività di servizi; T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico;

produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

3. Sono inoltre escluse le PMI che operano ovvero prevedono di operare:
  - a. nelle attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari italiane che si applicano a tale produzione, commercio o attività;
  - b. nella produzione o commercio di tabacco o bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui alla presente lettera non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
  - c. nella fabbricazione e nel commercio di armi e munizioni di ogni tipo; questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
  - d. nel gioco d'azzardo e nella pornografia;
  - e. con riferimento al settore informatico: nella ricerca, nello sviluppo o nelle applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche:
    - i) specificamente finalizzati a sostenere:
      - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nei precedenti punti;
      - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line;
    - ii) destinati a permettere:
      - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati;
      - di scaricare illegalmente dati elettronici.
  - f. con riferimento al settore delle scienze della vita: nella ricerca, nello sviluppo o nelle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
  - g. nelle ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'allegato IA, parte I della dir. 2001/18/CE, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.

#### **Art. 5 - Progetti di Avviamento agevolabili**

1. Sono ammissibili al Contributo i Progetti di Avviamento:
  - a. compatibili con il possesso o, per le PMI Costituenti, con l'acquisizione dei requisiti di cui al precedente art. 3;
  - b. che prevedano la creazione o lo sviluppo di una attività economica di cui al precedente art. 4, da svolgere esclusivamente una Sede Operativa ubicata sul territorio del Lazio;
  - c. che prevedano Spese Ammissibili, ai sensi del successivo art. 7, per investimenti e spese di funzionamento, di importo complessivo non inferiore a Euro 15.000,00. Qualora, a seguito della procedura di selezione e valutazione di cui al successivo art. 9 il totale delle Spese Ammesse risultasse inferiore a 15.000,00 Euro, la richiesta sarà ritenuta non ammissibile.
2. Il «**Progetto di Avviamento**» (*business plan*) prevede l'ingresso o il consolidamento nel mercato delle attività culturali e creative di una impresa mediante un insieme organico di capacità tecniche ed organizzative. Il Progetto di Avviamento (*business plan*) deve essere realizzato in almeno 24 mesi, deve avere una prospettiva di ulteriori 24 mesi e deve obbligatoriamente indicare:
  - a) il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
  - b) l'idea di business e il livello attuale di elaborazione;

- c) le competenze, conoscenze ed esperienze possedute dal Team Aziendale funzionali alla realizzazione del Progetto di Avviamento e i relativi contributi lavorativi o di altra natura. Per «**Team Aziendale**» si intendono i soci e gli amministratori della PMI ma più in generale il gruppo degli imprenditori, lavoratori, clienti o partner le cui competenze, conoscenze ed esperienze qualificano il Progetto di Avviamento;
  - d) le eventuali partnership che si intendono attivare;
  - e) i fabbisogni di natura economica, organizzativa e strutturale necessari per l'avviamento o il consolidamento dell'impresa che giustificano, tra l'altro, i costi di investimento e di funzionamento per cui si richiede il Contributo;
  - f) gli investimenti e i costi di funzionamento da sostenere, inclusi quelli non rientranti nelle Spese Ammissibili; almeno quelli rientranti nelle Spese Ammissibili devono essere riscontrabili da specifici preventivi allegati alla documentazione presentata;
  - g) le coperture finanziarie attese, compresi i ricavi da clienti, con evidenza del Contributo regionale richiesto.
3. La descrizione del Progetto di Avviamento dovrà contenere, anche grazie agli allegati ritenuti opportuni (curricula dei proponenti e delle altre figure del Team Aziendale, accordi commerciali, documentazione attestante altri finanziamenti, etc.), tutti gli elementi utili alla valutazione dello stesso nonché alla attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati al successivo art. 9. Il Progetto di Avviamento delle PMI Costituende deve inoltre prevedere le Caratteristiche Sociali, come definite al punto I3 dell'Appendice I
- Definizioni.

#### **Art. 6 - Natura e misura dell'agevolazione**

1. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto.
2. L'agevolazione è pari al valore del Contributo concesso a fronte della realizzazione del Progetto di Avviamento ritenuto ammissibile, idoneo e finanziabile ed è pari all'80% delle relative Spese Ammesse, con un tetto massimo di 30.000 Euro di Contributo per Beneficiario.
3. Tale Contributo sarà rideterminato, sempre nella misura dell'80%, in sede di erogazione a saldo sulla base delle Spese Effettivamente Sostenute e non potrà risultare in nessun caso superiore all'importo concesso.
4. Il Contributo erogato a fronte di spese ammissibili aventi natura di spese di funzionamento, ovvero le voci di cui alle lettere da c) a k) del successivo art. 7, comma 1, ove non sia dimostrato nelle richieste di erogazioni che si tratta di costi capitalizzati e da ammortizzarsi in più esercizi, è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2 del DPR 600/73.
5. Il Contributo non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto concessi negli anni 2018 e 2019 dalla Regione Lazio nell'ambito di avvisi rivolti specificatamente ai settori di interesse di cui al precedente art.4, comma 1.
6. Altri aiuti sulle medesime spese ammissibili sono cumulabili a condizione non dia luogo ad una intensità di aiuto, sulle stesse, superiore all'80%, in caso di aiuti De Minimis, o non si superi l'intensità di aiuto massima stabilita dal pertinente regolamento di esenzione per categoria o decisione della Commissione Europea, negli altri casi.
7. Il Contributo potrà essere ridotto o non riconosciuto per rispetto del massimale previsto dal De Minimis, applicando la definizione di Impresa Unica. Ai fini della determinazione di detto massimale devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti De Minimis, calcolati in termini di equivalente sovvenzione lorda, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dall'obiettivo perseguito, dalla origine delle risorse pubbliche e dalla forma dell'aiuto.

## **Art. 7 - Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una o più Sedi Operative localizzate nella Regione Lazio.
2. Sono considerate ammissibili le spese per investimenti materiali e immateriali, inclusi i costi capitalizzati, e le spese di funzionamento coerenti con il Progetto di Avviamento quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a:
  - a) gli oneri di costituzione (solo per le PMI Costituende);
  - b) gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici, i macchinari, le attrezzature (compreso hardware) e altri beni strumentali, purché tutti relativi alla Sede Operativa localizzata nella regione Lazio, oggetto del Progetto di Avviamento;
  - c) gli oneri per la fornitura di servizi qualificati, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'iscrizione a portali web e ad altre organizzazioni che prevedono supporto commerciale, tecnologico, legale, finanziario, etc. (incubatori, acceleratori, franchisor, etc.);
  - d) le infrastrutture di rete e collegamenti (comprensivo delle spese di software, hardware e sito web);
  - e) i costi per le fidejussioni assicurative o bancarie finalizzate all'ottenimento dell'erogazione a titolo di anticipo;
  - f) le certificazioni di processo e di prodotto;
  - g) i materiali di prova, la realizzazione di prototipi e collaudi finali;
  - h) l'acquisto o la registrazione di brevetti, diritti e di marchi nazionali ed internazionali;
  - i) l'acquisizione o la licenza d'uso di opere dell'ingegno o di diritti di proprietà industriale regolarmente registrati, che siano o meno capitalizzati;
  - j) le spese di funzionamento dell'impresa, anche aventi natura routinaria, incluso l'acquisto di merci e servizi rivendibili per lo stretto necessario alla costituzione di un magazzino di avviamento;
  - k) la promozione e la pubblicità, complessivamente entro il limite massimo del 30% del totale delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del Contributo.
3. Sono ammissibili a Contributo solo le spese sostenute:
  - a) a prezzi di mercato e nei confronti di fornitori e prestatori di servizio che non risultino Parti Correlate, e
  - b) non oltre i 24 mesi successivi alla data di perfezionamento dell'Atto d'Impegno e
    - i. per le PMI già costituite, dal giorno successivo alla data di finalizzazione del Formulario, oppure
    - ii. per le PMI Costituende, dal giorno successivo alla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese, ad eccezione delle spese relative alla costituzione della società.
4. Non sono ammissibili:
  - a) le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
  - b) l'acquisto di beni usati;
  - c) i compensi dei titolari, soci e amministratori;
  - d) l'acquisto di merci o servizi rivendibili in misura eccedente lo stretto necessario alla costituzione di un magazzino di avviamento;
  - e) le imposte e le tasse e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziario;



- f) l'IVA, a meno che non risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile.
5. Gli investimenti sostenuti tramite locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili limitatamente al maxi- canone iniziale e alle rate del leasing pagate entro il termine di 24 mesi dalla Data di perfezionamento dell'Atto d'Impegno, termine finale dell'ammissibilità delle spese; il contratto deve prevedere l'obbligo di acquisto del bene da parte del Beneficiario al termine del contratto e il mancato rispetto di tale obbligo comporta la revoca del contributo.
6. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al successivo art. 10, tutte le spese devono:
- a) essere espressamente e strettamente attinenti al Progetto di Avviamento ammesso a Contributo;
  - b) essere riconducibili alla Sede Operativa localizzata sul territorio del Lazio, in particolare gli investimenti materiali devono risultare ivi ubicati;
  - c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto di Avviamento, i termini di consegna, le modalità di pagamento. Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali o mediante siti di e-commerce, cd. *business to consumer*, etc.);
  - d) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale. Tali documenti in originale devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto ex art. 1, commi 1 e 5 della Legge n. 144 del 17 maggio 1999) fornito da Lazio Innova e la dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo della Regione Lazio a valere sul Fondo della creatività, progetto n. id. ....". In alternativa all'apposizione di tale dicitura, fermo restando l'obbligo di indicare il CUP sulla fattura o sul documento contabile di valore probatorio equivalente, il Beneficiario deve rilasciare apposita dichiarazione con cui si impegna a non presentare ad alcuna Pubblica Amministrazione i medesimi titoli di spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili. Qualora fosse accertato, anche a partire dai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti, l'ottenimento di ulteriori Aiuti non cumulabili sulla medesima spesa oggetto di rendicontazione, il Contributo sarà revocato;
  - e) essere pagate mediante:
    - bonifico bancario (o SCT – Sepa Credit Transfer);
    - RID (o SDD - Sepa DirectDebit);
    - ricevuta bancaria (RiBa);
    - assegno circolare non trasferibile;
    - bollettino o vaglia postale (tramite conto corrente postale);
    - carta di debito o di credito o bancomat intestata all'Impresa Beneficiaria;
- Nel caso di forme di pagamento che prevedono la causale, quali ad esempio il bonifico bancario, questa deve riportare il codice CUP fornito da Lazio Innova. Le spese pagate con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili. Per data di pagamento si intende la data di valuta dell'addebito sul conto corrente intestato all'Impresa Beneficiaria.
- f) essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.

## **Art. 8 - Modalità di presentazione della Domanda**

1. Le richieste di agevolazione possono essere presentate esclusivamente via PEC, all'indirizzo [incentivi@pec.lazioinnova.it](mailto:incentivi@pec.lazioinnova.it) a partire dalle ore 12:00 del 25 febbraio 2019 e fino alle ore 18:00 del 12 aprile 2019, compilando preventivamente il Formulario disponibile on-line nella piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it) a partire dalle ore 12:00 del 25 gennaio 2019 e fino alle ore 12:00 del 12 aprile 2019.
2. Le istruzioni per la compilazione e un fac-simile del Formulario sono riportati nell'allegato A all'Avviso. Al Formulario deve essere allegata la documentazione tecnica relativa al Progetto di Avviamento e alle Spese Ammissibili, utile alla valutazione del Progetto stesso. La compilazione del Formulario non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta di agevolazione, che deve essere formalizzata inviando via PEC la Domanda opportunamente sottoscritta con le modalità e nei termini previsti nel presente articolo.
3. Al termine della compilazione del Formulario (finalizzazione) sarà assegnato automaticamente un numero identificativo del Formulario e del Progetto di Avviamento e il sistema GeCoWEB genererà un unico file contenente la Domanda e l'Allegato alla Domanda (autocomposti dal sistema GeCoWEB secondo i modelli riportati nell'Allegato B all'Avviso).
4. Il file deve essere sottoscritto digitalmente seguendo le istruzioni riportate nell'Allegato B ed essere inviato via PEC indicando nell'oggetto la dicitura "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative — art. 7 — L.R. 13/2013, n. id. . . . .", con il numero identificativo attribuito dal sistema GeCoWEB, insieme alla eventuale ulteriore documentazione riportata nell'allegato B e resa disponibile in formato editabile sulla pagina dedicata all'Avviso nel sito [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it). Alla domanda devono essere allegate anche le eventuali Dichiarazioni che sono obbligatorie nei casi previsti nelle istruzioni contenute nell'Allegato B.
5. La Domanda, l'Allegato alla Domanda e le Dichiarazioni, così come in seguito la Documentazione da fornire successivamente, devono essere sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante del Richiedente che, nel caso di Richiedenti iscritti al Registro delle Imprese Italiano, deve ivi risultare dotato di adeguati poteri. Nel caso di Richiedenti persone fisiche, Liberi Professionisti o Promotori di PMI Costituende, la Firma Digitale deve essere di tale persona fisica. Nel caso di Richiedenti persone giuridiche non iscritte al Registro delle Imprese Italiano, andrà allegata al Formulario la documentazione idonea a consentire la verifica dei poteri del sottoscrittore. La Firma Digitale può essere apposta in tutti i punti in cui è richiesta ovvero può essere sottoscritto digitalmente l'intero file; in tal caso la firma si intenderà comunque apposta in calce alla Domanda e in calce a tutti i documenti contenuti nel file. Solo nel caso di PMI Costituenda, il Promotore può sottoscrivere tale documentazione con firma olografa, allegando copia sottoscritta di un proprio documento di identità in corso di validità. In caso di Richiedenti non soggetti alla legislazione italiana, è consentita la presentazione di documentazione equipollente da parte di un rappresentante appositamente nominato e a tal fine incaricato, mediante propria PEC e Firma Digitale. Tale rappresentante deve essere un revisore indipendente qualificato per effettuare revisioni legali di documenti contabili conformemente alla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 157/89 del 9.6.2006) o un avvocato, esperto o collegato a legali o revisori esperti del diritto dello Stato di residenza di tale Richiedente, che allega alla domanda tale incarico e una relazione in merito alla equipollenza della documentazione presentata a quella prevista nell'Avviso sulla base della legislazione italiana.
6. Non saranno ritenute ammissibili, né sanabili, le richieste:
  - con data e orario di invio della PEC di cui al precedente comma 4 fuori dai termini indicati nel precedente comma 1,
  - inviate con modalità diverse da quelle indicate nei precedenti commi;
  - prive della Domanda – Documento D I;

- la cui Domanda – Documento DI non sia sottoscritta dal Richiedente con Firma Digitale, salvo quanto previsto al precedente comma 5 per i Promotori;
  - il cui corrispondente Formulario disponibile nella piattaforma GeCoWEB non sia stato affatto compilato;
  - il cui corrispondente Formulario disponibile nella piattaforma GeCoWEB sia stato compilato solo parzialmente, se le parti mancanti sono relative al progetto imprenditoriale e alle spese ammissibili.
7. Qualora il Richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più richieste mediante il sistema GeCoWEB, sarà preso in considerazione unicamente il contenuto della richiesta il cui numero identificativo corrisponda alla Domanda inviata a mezzo PEC. Qualora risulti più di una Domanda inviata a mezzo PEC, sarà considerata valida l'ultima inviata entro i termini in ordine cronologico, anche a fronte di diversa esplicita indicazione da parte del Richiedente.
  8. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00 (seguendo le istruzioni contenute nell'Allegato Ball'Avviso), salvo che nel caso dei soggetti esenti ai sensi del punto I 6 della Tabella B) del D.P.R. n. 642/1972. Il Richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo e annullamento.
  9. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
  10. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la Data di Concessione di cui all'art. 9, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni, relativamente agli elementi utili per la concessione e determinazione del Contributo. Con la presentazione delle Domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Lazio e a Lazio Innova.
  11. Lazio Innova si riserva di richiedere documentazione integrativa a supporto dell'istruttoria. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore qualora la documentazione richiesta dovrebbe essere nella disponibilità del Richiedente. Qualora le integrazioni richieste non siano inviate entro il termine indicato, Lazio Innova procede all'istruttoria sulla base della documentazione disponibile.

#### **Art. 9 - Procedura di selezione e valutazione delle richieste e concessione dell'agevolazione**

- I. La selezione delle richieste si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria a cui provvede una **«Commissione di Valutazione»**, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio, così composta:
  - il Direttore della Direzione Regionale competente in materia di cultura, che svolge funzioni di Presidente, o un suo supplente;
  - il Direttore della Direzione competente in materia di attività produttive o un suo supplente;
  - 2 membri, di cui 1 con funzioni di supplente, designati da Lazio Innova
  - 3 membri esterni, di cui uno con funzioni di supplente, competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese ed esperti del settore della cultura e della creatività con particolare riferimento ai settori di interesse indicati nel comma I dell'art. 4 del presente Avviso, individuati su indicazione del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Startup, "Lazio Creativo" e Innovazione.

Un referente designato da Lazio Innova svolgerà le funzioni di segretario della Commissione di Valutazione.

2. Lazio Innova verifica l'ammissibilità formale delle richieste e, per quelle ritenute non ammissibili formalmente, provvede a comunicare ai Richiedenti i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della legge 241/90. La Commissione di Valutazione prende atto dell'elenco delle richieste ritenute non ammissibili formalmente e delibera in merito ad eventuali motivazioni oggetto di contro-osservazioni da parte dei Richiedenti.
3. Le richieste ritenute ammissibili sono sottoposte alla Commissione di Valutazione, al fine di permettere alla stessa un primo livello di valutazione mediante l'attribuzione di punteggi relativi ai seguenti 5 criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio massimo
A. Grado di innovatività dell'iniziativa, in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione nell'ambito delle attività culturali e creative	25
B. Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto e adeguatezza dell'approccio al mercato	15
C. Sostenibilità e congruità economico finanziaria del progetto	15
D. Qualità del gruppo di imprenditori proponenti e dei fornitori/partner qualificanti (Team Aziendale) conoscenza ed esperienza di settore, adeguato mix di competenze	4
E. Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto	10

4. Una specifica premialità, che assegnerà un punteggio massimo di 13 punti, sarà riconosciuta ai progetti che prevedono:
  - a) collaborazioni tra i diversi ambiti di interesse di cui all'art. 4 comma 1 del presente Avviso o con altro settore della creatività;
  - b) collaborazioni tra i diversi ambiti di interesse di cui all'art. 4 comma 1 del presente Avviso e un settore produttivo tradizionale;
  - c) soluzioni di problematiche relative a servizi pubblici;
  - d) inclusione e innovazione sociale;
  - e) sostenibilità ambientale.
5. Non saranno ritenute idonee e quindi non potranno accedere al secondo livello di valutazione le richieste che abbiano ottenuto un punteggio complessivo (compresa la premialità di cui al punto 4) inferiore a 60 punti.
6. Nel secondo livello di valutazione la Commissione di Valutazione svolge un colloquio motivazionale nel corso del quale saranno, tra l'altro, valutati i titoli professionali posseduti dagli imprenditori o aspiranti imprenditori e sarà discusso e approfondito il Progetto di Avviamento. La stessa Commissione di Valutazione, in base all'esito del colloquio, attribuirà un punteggio fino ad un massimo di 12 punti complessivi. La Commissione di Valutazione stabilisce preventivamente le modalità di svolgimento dei colloqui, adottando metodi trasparenti e non discriminatori. Saranno considerate idonee ad ottenere il Contributo, le iniziative imprenditoriali che nel colloquio avranno ricevuto un punteggio non inferiore a 6 punti.
7. Alle proposte progettuali, risultate idonee al termine del secondo livello di valutazione, ai fini del calcolo del punteggio finale in base al quale si definirà la posizione in graduatoria, potrà essere attribuito un ulteriore punteggio, fino ad un massimo di 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito assegnando 2 punti per

ogni soggetto facente parte della compagine societaria dell'impresa che non abbia compiuto i 35 anni di età oppure ne abbia compiuti 50 ma non sia titolare di un trattamento pensionistico (diverso da quello per invalidità) e che abbia almeno una delle ulteriori seguenti caratteristiche: (i) disoccupato, (ii) inoccupato, (iii) lavoratore precariamente occupato, (iv) lavoratore privo di retribuzione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio tale soggetto deve avere un profilo professionale credibile rispetto alla possibilità di inserimento lavorativo nella start up e, in caso di Progetti presentati da società, deve avere una presenza rilevante nella *governance* societaria.

8. Le richieste ritenute idonee saranno poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente dei punteggi attribuiti ai sensi del presente articolo.
9. Le domande considerate idonee all'ammissione a Contributo sono tutte le iniziative imprenditoriali, che alla fine della procedura, avranno totalizzato una valutazione uguale o maggiore di punti 70, di cui almeno 6 punti conseguiti nel colloquio di cui al precedente comma 6.
10. In caso di parità di punteggio sarà attivato un criterio di preferenza riferito alle PMI Costituende rispetto alle imprese già costituite al momento della presentazione della Domanda. In caso di ulteriore parità di punteggio:
  - a. tra le PMI Costituende, la priorità sarà attribuita in base all'età anagrafica del Promotore, con preferenza per il più giovane di età;
  - b. tra le PMI già costituite al momento della presentazione della Domanda, la priorità sarà attribuita all'Impresa con data di iscrizione al Registro delle Imprese Italiano o data di attribuzione della partita IVA più recente.
11. La Commissione di Valutazione al termine delle valutazioni stila la graduatoria indicando i Progetti di Avviamento non idonei e idonei e, fra questi, quelli finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e quelli non finanziabili.
12. Su tutte le richieste risultate idonee e finanziabili, prima dell'assunzione da parte della struttura regionale competente della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione, Lazio Innova effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della richiesta, con la sola eccezione dei requisiti di cui all'art. 3 comma 2 lettere g) e h), che saranno verificati successivamente alla Data di Concessione e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno. A tal fine, Lazio Innova richiederà ai Beneficiari, con riferimento ai soli progetti ammessi e finanziabili, di inviare la Documentazione da produrre successivamente, secondo i modelli riportati nell'Allegato B all'Avviso, che saranno resi disponibili in formato editabile sul sito [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it) nella pagina dedicata al presente Avviso. Effettuate le necessarie verifiche, Lazio Innova ne comunicherà gli esiti alla Direzione Regionale competente in materia di cultura unitamente alla graduatoria e all'elenco delle richieste ritenute non ammissibili.
13. In caso di PMI Costituende le verifiche relative a tutti i requisiti di ammissibilità formale sono realizzate successivamente alla loro iscrizione nel Registro delle Imprese Italiano e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
14. La Direzione regionale competente in materia di cultura, assunto il provvedimento di Concessione del Contributo («**Concessione**») mediante approvazione della graduatoria e dell'elenco delle richieste ritenute non ammissibili, provvede, alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio («**BUR**»). Per «**Data di Concessione**» si intende la data di tale pubblicazione sul BUR. Per le PMI Costituende tale provvedimento di Concessione ha valore provvisorio e si applica quanto previsto al successivo comma 15 lettera b).

15. Lazio Innova entro 30 giorni dalla Data di Concessione, invia a mezzo PEC comunicazione di avvenuta ammissione al Contributo (data di invio in seguito anche definita «**Data di Comunicazione della Concessione**») con le seguenti modalità:
- a) ai Beneficiari già costituiti al momento di presentazione della richiesta o che si siano nel frattempo costituiti dandone comunicazione a Lazio Innova, invia la lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno, cui è allegato il testo dell'Atto di Impegno stesso. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno con la modalità indicata nella lettera di invito stessa, allegando quanto in essa richiesto, entro 30 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione. Nel caso in cui il Beneficiario non abbia una Sede Operativa nel Lazio al momento della domanda, ove tale sede non sia attivata al momento della firma dell'Atto di Impegno, tale Atto indicherà, tra l'altro, l'obbligo di attivarla entro il termine di 90 giorni dalla Data di Concessione, in conformità con quanto previsto al precedente art. 3 comma 2 lettera a).
  - b) per le richieste presentate da PMI Costituende, Lazio Innova invia al Promotore la lettera di invito a procedere alla costituzione e iscrizione dell'Impresa nel Registro delle Imprese Italiano entro 90 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione provvisoria, stabilendo una Sede Operativa nel Lazio, e darne comunicazione a Lazio Innova, nei tempi e con le modalità indicate nella lettera di invito e allegando quanto in essa richiesto. La Direzione regionale competente provvederà quindi all'assunzione del provvedimento definitivo; a seguito della pubblicazione sul BUR di tale provvedimento si procederà con le modalità di cui al presente comma e alla precedente lettera a).
16. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente comma 15 e, per le PMI Costituende, di difformità rispetto quanto previsto nelle Caratteristiche Sociali valutate ed approvate, la Concessione del Contributo si intenderà decaduta. Per il rispetto dei termini indicati nel presente articolo farà fede la data di invio a mezzo PEC delle lettere di invito e delle relative risposte.
17. Eventuali modifiche nelle Caratteristiche Sociali successive o, limitatamente ai casi di forza maggiore, precedenti alla sottoscrizione dell'Atto d'Impegno, possono essere accettate o consentite a seguito di verifica effettuata da Lazio Innova, laddove risultino evidentemente irrilevanti, anche in relazione alle eventuali conseguenti variazioni della posizione in graduatoria, ovvero, negli altri casi, a seguito di valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, appositamente riconvocata; in tal caso, se per effetto della rideterminazione del punteggio assegnato, la nuova posizione in graduatoria rende la richiesta non idonea o non finanziabile, il Contributo è revocato.
18. I Richiedenti, le cui richieste non siano state ammesse all'agevolazione, dispongono di 60 giorni dalla Data di Concessione per proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e di 120 giorni da tale Data per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

#### **Art. 10 - Modalità di erogazione**

1. I Beneficiari devono attenersi puntualmente al Progetto di Avviamento ritenuto ammissibile, le spese agevolabili devono essere sostenute entro il termine di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'Atto di Impegno e la richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata entro i successivi 60 giorni. Il Beneficiario decade dal diritto all'agevolazione concessa nel caso in cui la richiesta di erogazione del saldo non sia inviata a Lazio Innova entro detto termine perentorio.
2. Le agevolazioni saranno erogate, a scelta dell'Impresa Beneficiaria, seguendo una delle tre modalità di seguito elencate:
  - a) in due *tranches* con anticipo, secondo la seguente articolazione:
    - una prima *tranche* del 40% a titolo di anticipazione, previa accettazione dell'Atto di Impegno, dietro presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore

a sei mesi oltre la data di conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.

- una seconda *tranche* a saldo con le modalità e alle condizioni indicate alla successiva lettera c); contemporaneamente all'erogazione del saldo al Beneficiario sarà restituita la fideiussione di cui al punto precedente;

b) in due *tranches* a stato di avanzamento lavori (SAL), secondo la seguente articolazione:

- una prima *tranche* dietro presentazione di un SAL pari ad almeno il 50% dell'importo delle Spese Ammesse, corredato da una relazione intermedia sul Progetto di Avviamento realizzato, dalla rendicontazione amministrativa e da quant'altro eventualmente previsto dall'Atto di Impegno. L'importo da erogare a SAL sarà determinato sulla base delle Spese Effettivamente Sostenute e sarà erogato anche qualora risultasse inferiore al 50% del Contributo concesso;
- una seconda *tranche* a saldo, con le modalità e alle condizioni indicate alla successiva lettera c);

c) in un'unica soluzione, dopo l'invio della relazione conclusiva sul Progetto di Avviamento realizzato, della rendicontazione amministrativa e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno.

3. Lazio Innova assegna ad ogni Beneficiario un tutor che lo supporta nelle procedure di rendicontazione.
4. Il Contributo può essere soggetto a riduzione nel caso di parziale realizzazione del Progetto di Avviamento approvato, sostenimento non integrale delle Spese Ammesse e nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che il Progetto di Avviamento così ridotto non risulti sostanzialmente difforme da quello approvato e costituisca comunque un intervento organico e funzionale. Per sostanzialmente difforme, si intende senz'altro un Progetto di Avviamento realizzato in misura inferiore 60% di quello ammesso inizialmente o come rideterminato per effetto di una variazione approvata da Lazio Innova ai sensi del successivo comma 5, secondo periodo.
5. Il Beneficiario potrà operare unicamente piccole variazioni compensative, nel limite del 15% dell'importo complessivamente ammesso a Contributo, tra le singole "tipologie di investimento" come indicate nel sistema GeCoWEB, che non pregiudichino la organicità e funzionalità del Progetto di Avviamento, fermi i limiti di cui al precedente art. 7, comma 1, lettera k). Per qualsiasi ulteriore variazione ai Progetti di Avviamento approvati, l'Impresa Beneficiaria potrà richiedere, l'autorizzazione scritta a Lazio Innova attraverso istanza motivata presentata dal proprio Legale Rappresentante. È consentito richiedere una sola variazione, entro la data di presentazione della rendicontazione a Saldo, salvo il caso in cui il Beneficiario scelga la modalità di erogazione di cui alla lettera b) del precedente comma 2, nel qual caso è consentito richiedere anche una variazione prima del SAL. Il Contributo come eventualmente rideterminato non potrà, in ogni caso, essere superiore a quello concesso inizialmente. Si precisa che va comunicato, al più tardi al momento della relativa rendicontazione, l'eventuale mancata capitalizzazione e conseguente ammortamento di una o più Spese Ammesse rispetto a quanto originariamente previsto, ovvero, al contrario, la decisione di capitalizzare Spese Ammesse per le quali inizialmente non era prevista la capitalizzazione. L'acquisto di beni o servizi conformi a quanto previsto non costituisce infatti una variazione del Progetto di Avviamento, ma tale comunicazione circa il diverso trattamento civilistico e fiscale è un dovere del Beneficiario per consentire a Lazio Innova di applicare correttamente la ritenuta di acconto del 4% sul contributo erogato a fronte di spese ammissibili aventi natura di spese di funzionamento di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/73.
6. La richiesta di erogazione deve essere redatta utilizzando la specifica modulistica predisposta da Lazio Innova dalla quale deve risultare, tra l'altro, che il Beneficiario abbia restituito, ovvero abbia depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata eventualmente disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati o quali illegali o incompatibili dalla U.E. Le richieste di

erogazione di SAL o di Saldo devono essere presentate mediante il sistema GeCoWEB e seguendo istruzioni indicate, e devono essere corredate obbligatoriamente da:

- a) Relazione sullo stato dell'arte del Progetto di Avviamento e sugli obiettivi raggiunti, sottoscritta dal Legale Rappresentante;
  - b) prospetto riepilogativo delle Spese Effettivamente Sostenute, sottoscritta dal Legale Rappresentante ed avente valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000);
  - c) copia conforme all'originale dei documenti di cui all'art. 7, comma 6, lettere c) (contratti o equivalenti),
  - d) (fatture o equivalenti) ed e) (prove dell'avvenuto pagamento).
7. Lazio Innova provvederà ad esaminare le richieste di erogazione per SAL o saldo verificando in particolare, ferme restando tutte le altre previsioni dell'Avviso, che la documentazione di cui al comma precedente sia conforme a quanto previsto all'art. 7 e che il Progetto di Avviamento sia sostanzialmente conforme a quello approvato.
8. Nel caso di documentazione incompleta Lazio Innova provvede a richiedere le necessarie integrazioni. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in un minimo di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta delle stesse e fino a un massimo di 15 giorni lavorativi a seconda della tipologia e della quantità di documentazione richiesta. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

#### **Art. 11 - Altri obblighi dei Beneficiari**

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato nell'Avviso, sono tenuti a:
  - a) comunicare i conti corrente utilizzati e dedicati per le movimentazioni finanziarie inerenti il Progetto in conformità alla Disciplina Tracciabilità Flussi Finanziari;
  - b) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del Beneficiario;
  - c) conservare presso i propri uffici, la documentazione riguardante l'operazione per 3 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile; tali documenti saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del Progetto di Avviamento realizzato, da parte dell'incaricato di Lazio Innova e dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di Lazio Innova;
  - d) rispettare le norme vigenti e applicabili in materia di mantenimento della localizzazione dell'investimento e dei livelli occupazionali oggetto dell'Aiuto, in particolare mantenendo la Sede Operativa nel Lazio per i 3 anni successivi all'erogazione del saldo.
2. I Beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia, totale o parziale, al Contributo concesso. Più in generale i Beneficiari sono tenuti ad applicare il principio di buona fede ed in particolare ad informare Lazio Innova delle criticità eventualmente intervenute e che si frappongono alla realizzazione del Progetto di Avviamento o alla realizzazione delle spese ammesse illustrando con la massima sollecitudine tali criticità e prospettando con la massima collaborazione le contromisure che possono essere adottate.
3. Lazio Innova svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Progetti di Avviamento, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, nei 3 anni successivi alla Concessione del Contributo. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario. I Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti



da Lazio Innova e dagli altri soggetti deputati ai controlli, al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi e le condizioni per il mantenimento del Contributo concesso.

4. Gli investimenti oggetto del Contributo previsto dall'Avviso, anche se acquisiti mediante contratto di leasing, non devono essere ceduti, alienati dal Beneficiario o comunque distratti dalla Sede Operativa, per un periodo di 3 anni dalla data di erogazione del saldo del Contributo. Fanno eccezione eventuali casi approvati dal Lazio Innova su motivata richiesta del Beneficiario.
5. La violazione degli obblighi di cui ai commi precedenti comporta la revoca del Contributo concesso ed il recupero del Contributo eventualmente erogato.

### **Obblighi di trasparenza, informazione e pubblicità**

6. I Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi, dell'importo del Contributo concesso, della descrizione sintetica del Progetto sovvenzionato inserita nel Formulario on-line nonché del link all'indirizzo fornito dal Beneficiario in sede di richiesta, previsti dalla Disciplina Trasparenza. Lazio Innova è pertanto autorizzata a pubblicare i dati sopra indicati.
7. I Beneficiari devono ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 che prevede "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...". L'indicazione della fonte di finanziamento deve essere accompagnata dal logo della Regione Lazio fornito da Lazio Innova. I Beneficiari sono inoltre tenuti a trasmettere tutte le informazioni che verranno richieste, a fini informativi e statistici, dall'Osservatorio Regionale della Cultura e dello Spettacolo e a compilare le schede progettuali fornite dalla Direzione competente ai fini delle pubblicazioni previste dalle norme in materia di trasparenza. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla revoca dei contributi concessi.
8. Qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti il Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo della Regione Lazio.
9. Qualora richiesto da Lazio Innova o dalla Regione Lazio, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione previa informativa al Beneficiario.
10. Entro 12 mesi dalla data di chiusura del Progetto di Avviamento, la Regione Lazio e Lazio Innova possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati. I Beneficiari sono tenuti a trasmettere le informazioni e i dati richiesti a tale fine.
11. La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei Progetti di Avviamento e può richiedere in qualsiasi momento di partecipare alle iniziative programmate dalle Imprese Beneficarie, senza oneri per le medesime.
12. L'autorità di gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 si riserva la possibilità di includere nelle domande di pagamento relative a tale programma, in particolare nell'ambito dell'Azione 3.5.I "Interventi a supporto della nascita di nuove imprese ...", le spese sostenute per effetto del presente Avviso. Ove l'autorità di gestione eserciti tale facoltà, per effetto di una apposita comunicazione ai Beneficiari, questi assumono l'obbligo di:

- a. adeguarsi alle linee guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità, scaricabili dal sito: [http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr\\_lineeguida.pdf](http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf);
- b. informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dalla comunicazione, con le seguenti modalità:
  - i. fornire sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo del POR FESR Lazio 2014-2020 e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
  - ii. collocare almeno un poster con informazioni sul Progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto.

## **Art. 12 - Revoca, decadenza e recupero del Contributo**

- I. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca o decadenza totale, con conseguente restituzione del Contributo eventualmente già erogato, nei seguenti casi:
  - a. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
  - b. mancanza o venir meno dei requisiti previsti nel precedente art. 3 o nell'Atto d'Impegno;
  - c. mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini previsti dal precedente art. 9, comma 15, lettera a);
  - d. mancata costituzione dell'Impresa Beneficiaria da parte del Promotore nei termini previsti dal precedente art. 9, comma 15, lettera b) o con Caratteristiche Sociali difformi, come disciplinato nel precedente art. 9, comma 16, a quelle previste, valutate ed approvate;
  - e. mancata apertura della Sede Operativa nel Lazio, ove non già presente al momento della domanda, entro i termini previsti nel precedente art. 3 comma 1;
  - f. mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo entro il termine perentorio previsto nel precedente art. 10, comma 1;
  - g. sostanziale difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, del Progetto di Avviamento realizzato rispetto a quello ammesso, salvo modifiche autorizzate ai sensi del precedente art. 10, comma 5, e comunque se l'investimento realizzato non risulta organico e funzionale. Come stabilito all'art. 10, comma 4, è si intende senz'altro difforme, e quindi causa di decadenza totale, la realizzazione in misura inferiore al 60% del Progetto di Avviamento ammesso originariamente o successivamente rideterminato;
  - h. realizzazione di attività prevalenti in settori non ammissibili ai sensi del precedente art. 4, commi 2 e 3;
  - i. modifiche della Caratteristiche Sociali, secondo quanto precisato nel precedente art. 9, comma 17;
  - j. mancata conservazione dei documenti come previsto nel precedente art. 11, comma 1, lettera c);
  - k. impedimenti all'esecuzione delle ispezioni, sopralluoghi o controlli di cui al precedente art. 11, comma 3;
  - l. cessione, alienazione o distrazione degli investimenti oggetto di Contributo come previsto nel precedente art. 11, comma 4;
  - m. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento di una Sede Operativa nel Lazio per un periodo di almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo;
  - n. riscontro, a seguito di controlli, dell'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili all'Impresa Beneficiaria o al Promotore;

- o. grave e reiterata inosservanza degli obblighi in materia di trasparenza, pubblicità ed informazione di cui al precedente art. 11, commi da 6 a 12;
  - p. altri gravi inadempimenti dell'Impresa Beneficiaria o del Promotore, rispetto agli obblighi previsti nell'Avviso, nell'Atto di Impegno, nella Domanda, nelle Dichiarazioni e in tutta la documentazione prodotta dall'Impresa Beneficiaria o, per suo conto, dal Promotore.
2. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, l'agevolazione concessa è soggetta a revoca o decadenza parziale qualora il Contributo riconoscibile applicando l'intensità di aiuto dell'80% alle Spese Effettivamente Sostenute e riconosciute in sede di saldo, risulti inferiore al Contributo concesso, con conseguente restituzione del Contributo già erogato nella misura in cui fosse superiore all'importo riconoscibile.
  3. Al verificarsi di una o più cause di decadenza, revoca o rinuncia, Lazio Innova, esperite ove previsto le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione competente della Regione Lazio la proposta per l'assunzione dei provvedimenti di revoca o decadenza e per il recupero delle somme indebitamente fruite, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
  4. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati degli interessi calcolati applicando il tasso di riferimento vigente alla data di tale comunicazione. Ove la nullità o decadenza sia disposta per azioni o fatti addebitati al Beneficiario il termine per la restituzione è ridotto a 15 giorni e gli interessi sono calcolati maggiorando il tasso di riferimento di 500 punti base.
  5. Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca o decadenza non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità e al mancato rispetto di previsioni di legge, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca o decadenza emergano profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
  6. La revoca o decadenza totale del Contributo concesso di cui al presente Avviso rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre sovvenzioni da parte della Regione Lazio al medesimo Beneficiario.

### **Art. 13 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e protezione dei dati personali**

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova all'indirizzo PEC [incentivi@pec.lazioinnova.it](mailto:incentivi@pec.lazioinnova.it)
2. Il responsabile delle attività affidate a Lazio Innova è il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A. o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Ai sensi della Disciplina Privacy il trattamento dei dati forniti per effetto della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità previste dall'Invio medesimo e per scopi istituzionali.
5. Per la realizzazione di campagne di comunicazione e di diffusione aventi ad oggetto gli esiti dell'Avviso e delle politiche, piani o programmi regionali di incentivazione del sistema economico di cui l'Avviso fa parte, potrà essere prevista la pubblicazione di elenchi contenenti alcuni dati personali dei Beneficiari che utilizzano taluni dati oggetto della Disciplina Privacy. Il trattamento di tali dati potrà avvenire solo previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati (tramite la sottoscrizione del Documento F5 appositamente previsto nell'Allegato A), così come previsto dall'art. 6 lett. a) della medesima Disciplina Privacy. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini del trattamento e della valutazione della richiesta. Suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e

della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 della citata Disciplina, si fa riferimento alla apposita informativa in Appendice 2.

### Riferimenti normativi

1. «**Disciplina Anticorruzione**»: Legge n. 190 del 6 novembre 2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
2. «**Disciplina Tracciabilità Flussi Finanziari**»: L. 136/2010, modificata dal D.L. 187/2010, convertita con L. n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
3. «**Disciplina Privacy**»: Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
4. «**Disciplina Sicurezza sul lavoro**»: D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, D.M. 17-12-2009 e L.R. n. 16 del 18 settembre 2007, “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare.
5. «**Disciplina Trasparenza**»: D.Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. e art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996. Ove l’autorità di gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 eserciti la facoltà di includere nelle domande di pagamento relative a tale programma le spese sostenute per effetto del presente Avviso, a seguito di apposita comunicazione trova altresì applicazione art. 115 (2) del Reg. (UE) 1303/2013 (pubblicità dell’elenco delle operazioni e dei Beneficiari con i dati di cui al punto I dell’allegato XII a detto Regolamento).
6. «**Legge Fallimentare**»: Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii..
7. «**Regolamento De Minimis**» o «**De Minimis**»: il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, che stabilisce l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’Impresa Unica in termini di ESL, non può superare Euro 200.000 nell’arco di tre esercizi finanziari (in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi tale soglia è ridotta a Euro 100.000,00).
8. «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014.

### Riferimenti procedurali

9. «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), ivi compresi gli aiuti in regime De minimis.
10. «**Atto di Impegno**»: atto unilaterale che conferma, in esito alle risultanze istruttorie ed alla concessione dell’agevolazione, l’impegno del Beneficiario a realizzare il Progetto di Avviamento approvato ed oggetto della agevolazione concessa.
11. «**Avviso**»: il presente documento che invita a presentare Progetti da selezionare per la concessione di contributi a fondo perduto per agevolare la nascita di Startup innovative, operanti nel settore delle attività culturali e creative.
12. «**Beneficiario**» o «**Impresa Beneficiaria**»: Richiedente che risulti ammissibile, idoneo e finanziabile ai sensi dell’art. 9 del presente Avviso; in caso di PMI Costituenti per Beneficiario si intende l’Impresa costituita in conformità alle Caratteristiche Sociali previste nel Progetto di Avviamento presentato dal Promotore.
13. «**Caratteristiche Sociali**»: si intendono tali: i soci e le loro percentuali di partecipazione, l’entità del capitale sociale o degli apporti dei soci (congiuntamente anche definiti «**Compagine Societaria**»), la

composizione e i membri dell'organo amministrativo, la Sede Operativa e le caratteristiche fondamentali dell'oggetto sociale. Nel caso di PMI Costituende si intendono tali quelle previste nel Progetto di Avviamento. In caso di impresa individuale o Libero professionista si intendono tali le caratteristiche suddette in quanto applicabili.

14. «**Contributo**»: l'Aiuto concesso a valere sull'Avviso.
15. «**Destinatari**»: la fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari, ove possiedano i requisiti previsti dal presente Avviso.
16. «**Documentazione da fornire successivamente**»: documenti da redigersi in conformità con i modelli di cui all'Allegato B al presente Avviso, pubblicati sul BURL e resi disponibili sul sito [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it), anche in formato editabile, da presentare su richiesta di Lazio Innova, entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima. Ogni documento deve essere sottoscritto con Firma Digitale dal dichiarante e le dichiarazioni devono riguardare dati ed informazioni valide alla data di presentazione della Domanda e alla data di sottoscrizione del documento. Ogni variazione intervenuta successivamente deve altresì essere comunicata a Lazio Innova.
17. «**Domanda**»: modulo di richiesta di accesso all'agevolazione che sarà autocomposto dal sistema GeCoWEB dopo la finalizzazione del Formulario, corredato dai relativi pertinenti Allegati, in conformità al modello di cui all'Allegato B del presente Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso.
18. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 ess.mm.ii.-c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale" - e relative norme tecniche).
19. «**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta di agevolazione. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB, seguendo le istruzioni contenute nell'Allegato A.
20. «**GeCoWEB**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it), cliccando sul simbolo del gecco presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://gecoweb.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l'accreditamento per le Imprese attraverso in CSN (dispositivo token USB o smart card e relativo PIN, rilasciata dalle CCIAA) e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese Italiano attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/gecoweb/>. La finalizzazione del Formulario prevista dal Sistema GeCoWEB non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta, che deve essere formalizzata inviando la Domanda firmata digitalmente via PEC secondo le modalità indicate nell'Avviso.
21. «**Impresa**»: ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
22. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti nel Registro delle Imprese Italiano è la o le persone fisiche che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale. Ai fini del presente Avviso si considera tale anche il Promotore di una PMI Costituenda fino a quando non è resa nota a Lazio Innova l'iscrizione di tale PMI nel Registro delle Imprese Italiano.
23. «**Libero Professionista**» o «**Titolare di Partita IVA**»: soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese,

devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.

24. «**Micro, Piccola o Media Impresa**» o «**PMI**»: l'Impresa, compresi i Liberi Professionisti, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione:

<b>Dimensione</b>	<b>Occupati</b>	<b>Fatturato annuo</b>	<b>Totale di bilancio annuo</b>
Micro Impresa	< 10	Max € 2 Mln	Max € 2 Mln
Piccola Impresa	≥ 10; < 50	Max € 10Mln	Max € 10 Mln
Media Impresa	≥ 50; < 250	Max € 50Mln	Max € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato I al RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annuie («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato ed il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate;
- un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al RGE<sup>1</sup>.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

24.a «**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

---

<sup>1</sup> Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Collegate ai sensi del punto 1) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.

24.b. **«Imprese Collegate»:** in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003), si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

24.c. **«Imprese Associate»:** in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

24.d. **«Impresa Autonoma»:** qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

25. **«Parti Correlate»** per Parti Correlate con il Beneficiario e, ove pertinente, con il Richiedente si intendono:

- a. qualunque impresa che risulti Impresa Unica con il Beneficiario ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- b. le persone fisiche che siano:
  - l'amministratore, il titolare o il socio del Beneficiario o un componente del suo Team Aziendale;
  - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante del Beneficiario;
- c. nonché qualunque impresa che abbia un Legale Rappresentante che sia una persona fisica che ricade nei casi di cui sopra.

26. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiano è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n.185/08, convertito nella Legge n. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornito dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è [incentivi@pec.lazioinnova.it](mailto:incentivi@pec.lazioinnova.it).

27. **«Reati di cui all'articolo 80, comma I, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:**



- (i) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- (ii) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- (iii) false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- (iv) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- (v) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- (vi) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter. l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- (vii) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24;
- (viii) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'elencazione sopra riportata è indicativa, in quanto il rinvio si deve intendere effettuato al testo della norma in vigore.

- 28. **«Registro delle Imprese»:** il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio (**«Registro delle Imprese Italiano»**) ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
- 29. **«Richiedente»:** Destinatario che abbia presentato una Domanda ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso; in caso di PMI Costituente il Promotore è considerato Richiedente.
- 30. **«Sede Operativa»:** si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo o di erogazione di servizi della PMI oggetto del Progetto di Avviamento e nella quale sono ubicati gli investimenti o alla quale si riferiscono le spese di funzionamento per le quali è richiesta l'agevolazione a valere sull'Avviso. La destinazione d'uso dell'immobile adibito a Sede Operativa deve essere coerente con lo svolgimento dell'attività di impresa.
- 31. **«Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), per adattarli alla varietà di circostanze concrete, in relazione ai quali sarà verificato il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 18. A titolo meramente esemplificativo si indicano:
  - (i) il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente è un Libero Professionista;
  - (ii) il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
  - (iii) tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in nome collettivo (S.N.C.);

- (iv) tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in accomandita semplice (S.A.S.);
- (v) l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitutori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione contale socio e così via reiterando;
- (vi) le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da iii) a v) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

L'elencazione sopra riportata è indicativa, in quanto il rinvio si deve intendere effettuato al testo della norma in vigore.

- 32. **«Spese Ammesse»:** voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione e da rendicontare interamente.
- 33. **«Spese Ammissibili»:** voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede l'Aiuto e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
- 34. **«Spesa Effettivamente Sostenuta»:** la Spesa Ammessa inerente il Progetto ritenuto ammissibile e sostenuta dal Beneficiario e correttamente rendicontata, giustificata da fattura o documento contabile equivalente (**«Titolo di Spesa»**) ad esso intestato che risulti interamente pagata da parte del Beneficiario nel rispetto della Disciplina Tracciabilità Flussi Finanziari e a mezzo bonifico bancario (o SCT – Sepa Credit Transfer), ricevuta bancaria, RID (o SDD - Sepa Direct Debit), assegno circolare non trasferibile, bollettino o vaglia postale (tramite conto corrente postale), carta di debito o di credito o bancomat intestata all'Impresa Beneficiaria e con addebito automatico su un conto corrente ad essa intestato, con delega all'utilizzo al Legale Rappresentante o altro dipendente dell'Impresa Beneficiaria.
- 35. **«Titolo di disponibilità»:** qualsiasi titolo, la cui scadenza non sia antecedente alla data prevista per il completamento del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro. Tali titoli dovranno risultare da contratto regolarmente registrato a norma di legge. In ogni caso la sede operativa deve essere localizzata in un immobile la cui destinazione d'uso sia coerente con lo svolgimento di attività di impresa. Ai fini del presente Avviso la Sede Operativa può essere quella prevista in un contratto di servizi che prevedono anche la messa a disposizione di uno spazio fisico, ove idonea a svolgere l'attività iniziale prevista dal Progetto di Avviamento, da parte di una persona giuridica che può ed abitualmente fornisce ad una pluralità di imprese servizi che comprendono tale messa a disposizione di spazio fisico (incubatori, acceleratori, etc.). Resta inteso che in mancanza di un Titolo di Disponibilità, anche intervenuto, non sono ammissibili i costi per l'adeguamento fisico dei locali e gli investimenti materiali devono avere caratteristiche coerenti con il carattere temporaneo di tale Sede Operativa.

**AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679  
"REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"**

Ai sensi dell'art. 13 della Disciplina Privacy (Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali), all'atto della raccolta dei dati personali Lazio Innova S.p.A. ("Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

**A.** I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti, anche mediante strumenti informatici (es. piattaforma GeCoWeb) e telematici, tramite:

- l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed al quale la presente informativa è da intendersi estesa.

I Vostri dati saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

**B.** I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità e in virtù delle seguenti basi giuridiche:

1. per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Lazio Innova S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);
2. per dare esecuzione a misure pre-contrattuali e a contratti dei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);
3. per la realizzazione di campagne di comunicazione e di diffusione degli esiti dell'Avviso e dei risultati delle politiche, piani o programmi regionali di incentivazione del sistema economico di cui l'Avviso fa parte, attraverso la pubblicazione di elenchi contenenti alcuni dati personali delle Imprese Beneficiarie;
4. per altre finalità gestionali ed organizzative.

Con riferimento ai punti B1, B2 e B4, il trattamento dei Vostri dati personali è necessario per il perseguimento delle finalità indicate, pertanto il loro conferimento costituisce condizione necessaria per la presentazione della domanda e il mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Con riferimento al punto B3, il trattamento dei Vostri dati personali avverrà solo in seguito al rilascio di un Vostro esplicito consenso. Si precisa che il mancato rilascio di tale consenso non avrà alcuna conseguenza negativa sulla presentazione della domanda e sulla valutazione del progetto.

**C.** In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire,

mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

**D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati.**

I Vostri dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale formalmente autorizzato al trattamento, nell'ambito delle proprie mansioni e nei limiti di quanto strettamente necessario all'esatto svolgimento delle attività alle quali è preposto.

Inoltre per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Lazio Innova S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti o Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- Enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- Titolari di Partita IVA, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tali soggetti esterni, che possono trattare dati personali per conto del Titolare sono nominati "responsabili del trattamento" conformemente a quanto previsto dall'Art. 28 del GDPR.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

I dati anagrafici e le informazioni in ordine alla valutazione della domanda agevolativa ed ai relativi esiti saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Lazio Innova, nonché sul sito internet di Lazio Innova, sul sito dell'USR e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

Previo rilascio di un Vostro consenso esplicito, i dati anagrafici e le informazioni relative agli esiti del bando potranno essere pubblicati su riviste specifiche di settore.

**E. I Vostri dati personali saranno conservati dal Titolare per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità di cui al punto B, e in particolare per tutta la durata del procedimento e per un ulteriore periodo di 10 anni dalla data della sua conclusione, in conformità all'art. 2220 del codice civile ovvero per la maggior durata prevista dall'art. 22, comma 2, D.P.R. n. 600/1973 in caso di accertamenti fiscali. Ove l'autorità di gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 eserciti la facoltà di includere nelle domande di pagamento relative a tale programma le spese sostenute per effetto del presente Avviso, a seguito di apposita comunicazione, è fatta salva l'estensione prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 in caso di procedimento giudiziario o richiesta debitamente motivata da parte della Commissione UE.**

**F. Diritti di cui al Capo III del GDPR.**

Informiamo, infine, che il Capo III del Regolamento garantisce agli interessati la possibilità di esercitare in qualunque momento i seguenti diritti:

- diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali che lo riguardano, e, nel caso, di ottenere l'accesso a tali dati;

- diritto di ottenere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, la rettifica e la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- diritto di ottenere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, la limitazione del trattamento dei dati;
- diritto di ricevere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, i dati personali in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;
- diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo alla competente autorità di controllo qualora ritengano che il trattamento dei dati personali che li riguardano non sia conforme al Regolamento.

Tali diritti potranno essere esercitati in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

**Lazio Innova S.p.A. - Via Marco Aurelio, 26A - 00184 ROMA,**

oppure inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: [incentivi@pec.lazioinnova.it](mailto:incentivi@pec.lazioinnova.it).

Il titolare del trattamento è Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio 26A - 00184 Roma.

Lazio Innova S.p.A. ha designato come responsabile per la protezione dei dati (DPO) l'avv. Agostino Clemente contattabile all'indirizzo email [dpo@lazioinnova.it](mailto:dpo@lazioinnova.it).

Per maggiori informazioni in merito al trattamento dei Vostri dati personali, Vi invitiamo a contattare il Titolare o il DPO agli indirizzi email sopra indicati.